

BASKET

La leadership di Gaines porta in alto la Bertram

L'americano, ben sostenuto da Grazulis e Tavernelli, spinge Tortona alla rimonta su Treviglio in Supercoppa

REMER TREVIGLIO **69**
BERTRAM TORTONA **76**

TREVIGLIO: Pacher 6, Reati 16, Ivanov 12, Caroti 12, Borra 9, Palumbo 3, Nani, Amboni, D'Almeida 4, Manenti, Cagliani, Taddeo. **Coach** Vertemati

DERTHONA: Grazulis 11, Gaines 15, De Laurentiis 9, Formenti 7, Tavernelli 5, Seck, Buffo, Pullazi 11, Martini 12, Mascolo 6, Paulinus. **Coach** Ramondino

Parziali: 13-18, 17-16, 30-20, 9-22

ANDREALUPO
BERGAMO

Semifinale di Supercoppa per una scintillante Bertram Tortona, che gioca un ultimo quarto di notevole intensità e sconfigge a Bergamo la Remer Treviglio per 76-69. Ora c'è Udine come penultimo

ostacolo. È il gruppo a fare la differenza, in queste prime quattro partite ufficiali i leoni trovano protagonisti diversi nei vari match e all'interno di porzioni di gara.

Primo tempo equilibrato, in cui le due squadre giocano un basket lineare e provano gli schemi, spesso con efficacia anche se le difese non stanno a guardare e quella della Bertram sembra avere qualcosa in più. È ispirato fra i lombardi l'ex Reati, ma sul fronte bianconero la leadership di Gaines è inconfutabile e al suo fianco c'è sempre il solido Tavernelli a dettare i tempi del gioco. Treviglio fatica e realizza soltanto 5 tentativi su 13 dal campo, collezionando una moltitudine di palle perse.

Il primo allungo (+11, sul

31-20) viene rintuzzato dai bergamaschi grazie a Ivanov e Borra. Poi, qualcosa s'inceppa nel quintetto della Bertram e la Remer torna a contatto, riuscendo addirittura a effettuare il sorpasso dopo la pausa lunga.

I terminali di Tortona sono imbrigliati, i colpi del terzetto Reati-Ivanov-Caroti fanno male ai piemontesi e 11 palle regalate ai rivali pesano nell'economia del terzo periodo. Ma, con un perentorio 10-0 in avvio di quarta frazione sotto la guida di un super Martini, la formazione bianconera fa capire di che pasta sia fatta. È una frazione perfetta, senza sbavature o errori. Anche Formenti partecipa alla festa, la Remer in debito di ossigeno e lucidità si carica di falli e cede il passo. Tortona gioisce. —



Grazulis e Gaines fanno «muro» sotto le plance

